

PROTOCOLLO ADDIZIONALE AL TRATTATO SULLO STATUS DI EUROFOR

La Repubblica Italiana, il Regno di Spagna, la Repubblica Francese e la Repubblica Portoghese, qui di seguito denominate “le Parti”

in considerazione della dichiarazione comune dei Ministri degli Affari Esteri e della Difesa di Italia, Spagna, Francia e Portogallo in merito a EUROMARFOR, adottata il 15 maggio 1995 a Lisbona, ed in considerazione del trattato relativo allo status di EUROFOR firmato a Roma il 5 luglio 2000,

allo scopo di contribuire al rafforzamento dell’Identità Europea di Sicurezza e Difesa, e di contribuire a rafforzare la politica europea in materia di sicurezza e difesa,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

Il presente protocollo addizionale ha per oggetto la definizione dello status del personale assegnato dalle Parti presso la Cellula Permanente di EUROMARFOR. Quest’ultima, posta alle dipendenze di COMEUMARFOR, garantisce la pianificazione ed il collegamento con le Autorità navali delle Parti.

ARTICOLO 2

Le disposizioni qui di seguito elencate del trattato relativo allo status di EUROFOR, firmato a Roma il 5 luglio 2000, si applicano, *mutatis mutandis*, al personale di cui all’articolo 1:

Articolo 3, commi 3, 4, 5, 6;

Articoli 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19;

Articoli 20, 21 comma 1;

Articoli 25 e 33.

ARTICOLO 3

Qualunque controversia tra le Parti relativa all’interpretazione o all’applicazione del presente protocollo addizionale sarà risolta mediante negoziazione tra le parti stesse.

ARTICOLO 4

Su proposta di una delle Parti, il presente protocollo addizionale potrà essere rivisto in qualsiasi momento con l’accordo di tutte le Parti.

Ogni eventuale revisione entrerà in vigore conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 6.

ARTICOLO 5

Ciascuna Parte può, in qualsiasi momento, denunciare il presente protocollo addizionale mediante notifica scritta preventiva alle altre Parti.

Gli effetti della denuncia sopraggiungono sei mesi dopo l'avvenuta ricezione dell'ultima notifica.

ARTICOLO 6

Il presente protocollo entra in vigore il primo giorno del secondo mese dall'ultima notifica delle formalità di approvazione richieste dal diritto interno delle Parti.

Redatto a Lisbona il 12 luglio 2005 in quattro esemplari, ciascuno dei quali in lingua italiana, spagnola, francese e portoghese, ciascun testo facente ugualmente fede.

Per la Repubblica Italiana

Per il Regno di Spagna

Per la Repubblica Francese

Per la Repubblica Portoghese